



Nelle ex officine si sfornano nuove tecnologie per il clima

La Fondazione Crt ha reso le Ogr una culla dell'arte ma anche dell'innovazione. Dentro ci sono le startup "accelerate" assieme a Techstars e al programma "Vento" di Exor Seeds. Due iniziative sempre più all'insegna di un fattore comune: la sostenibilità

di FRANCESCO ANTONIOLI

Torino spinge sulle startup hi-tech - e dunque anche climate tech - per recuperare il ritardo del nostro Paese su questo fronte. Lo fa, in particolare, alle Ogr, le ex Officine grandi riparazioni ferroviarie ora avveniristico hub per l'innovazione e l'accelerazione d'impresa. Negli ultimi tre anni ha superato i 200 milioni di euro d'investimenti catalizzati in collaborazione con i partner finanziari e supportato, nell'arco di dodici mesi, oltre 120 nuove aziende. Per circa il 60% si tratta di realtà italiane che stanno sviluppando qui il loro business, grazie a decine d'incontri di taglio internazionale per aumentare il network di contatti.

«Nel 2019 avevamo inaugurato l'hub con l'obiettivo di aiutare l'Italia a colmare parte del gap nell'innovazione - dice Massimo Lapucci, ceo di Ogr Torino e Segretario generale di Fondazione Crt -. Finora, in circa tre anni caratterizzati peraltro dalla pandemia, abbiamo supportato oltre 200 startup, tra le migliori in Italia e in Europa. In meno di dieci anni raggiungeremo il traguardo che ci eravamo prefissati inizialmente su un arco di circa vent'anni». Al momento, in Ogr Tech

sono attivi 14 programmi di innovazione e accelerazione: aerospazio e advanced hardware, smart cities, edutech, gaming, life sciences, climate tech, metaverso e fintech. Focalizzato su alcuni verticali tecnologici - quali big data, intelligenza artificiale e blockchain - Ogr Tech è uno degli innovation hub più grandi in Italia, con una rete di oltre 70 partner e una business community internazionale. «Tutto questo - incalza Lapucci - ci permette di essere l'unico hub nazionale in grado di coprire tutte le fasi di sviluppo di una nuova impresa, a partire dalle attività di venture building, realizzate prima della costituzione di una startup, fino ai programmi dedicati a scaleup (startup con valutazione superiore al milione di euro) e alle Pmi (imprese costituite da più di cinque anni)».

Un esempio concreto? «Wiseair - risponde Lapucci -. È una startup italiana che monitora la qualità dell'aria attraverso una rete capillare di sensori sul territorio: dopo aver partecipato nel 2020 al Techstars Smart Mobility Accelerator presso le Ogr Tech, e aver perfezionato il proprio modello di business, è stata selezionata nel 2022 per Impact Deal, il programma supportato da Fondazione Crt con Microsoft per startup più mature e imprese che applicano i big data all'impatto ambientale e sociale. Così, Wiseair ha avuto l'opportunità

ITALIAN TECH - TORINO

Data: 17.11.2022 Pag.: 17
Size: 656 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



di presentarsi a Jean-Philippe Courtois, executive vice president and president, National Transformation Partnerships at Microsoft. Un'ulteriore dimostrazione dell'eterogeneità dei programmi attivi in Ogr Tech è poi xFarm Technologies - scaleup con sede in Italia, che sviluppa e implementa soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione dei processi nell'agroalimentare».

Nelle Ogr Tech altre due startup di punta nel climate tech sono state accelerate sotto l'ala di Vento-Venture Originator, primo venture builder non-profit che aiuta i giovani a creare da zero "aziende disruptive". Non prevede acquisizioni di equity delle startup create né success fee: nasce con il sostegno di Exor, la holding di John Elkann, che tramite Vento s'impegna a sostenere i progetti di giovani talenti nell'ambito della propria politica Eeg. Agisce in partnership con Talent Garden, Ogr Torino e Fondazione Compagnia di San Paolo. Prima dell'estate e dopo quattro mesi di lavoro, otto team hanno presentato i loro progetti a fondi di venture capitale e business angels italiani e no.

Le due climate tech fanno parte di questo gruppo. La prima è Eoliann e si occupa di misurazione del rischio climatico: con dati satellitari e machine learning aiuta le istituzioni finanziarie a prevedere la probabilità e l'impatto dei rischi climatici. La seconda è Dedalo AI e ha da poco un desk anche a San Francisco: misura l'impatto di CO2 prodotto dall'attività software dei siti Web e aiuta le aziende a segnalare le emissioni migliorando il loro punteggio Esg. «Nel 2023 lanceremo un nuovo verticale sul climate tech perché sta diventando sempre più un tema centrale», interviene Diyala D'Aveni, responsabile di Vento: «A partire dal prossimo anno diventeremo parte integrante di Exor Seeds, il fondo di investimenti early stage di Exor. Il nostro obiettivo è di puntare su aziende che abbiano almeno un italiano tra i founder, arrivando a investire 150mila euro per impresa, fino a cento ogni anno. Selezioniamo chi ha potenziale e lo paghiamo per lavorare full time alla elaborazione di un progetto».



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

ITALIAN TECH - TORINO

Data: 17.11.2022 Pag.: 17
Size: 656 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



120

Le aziende

In tre anni l'hub per l'innovazione e l'accelerazione d'impresa Ogr Tech ha ospitato oltre 120 imprese

14

I programmi

In Ogr Tech sono attivi 14 percorsi rivolti ad altrettanti settori, tra cui climate tech e smart city



1 Il manager

Massimo Lapucci, segretario della Fondazione Crt e ad di Ogr

2 Nuove idee

John Elkann posa con le otto squadre di aspiranti imprenditori che hanno partecipato alla prima edizione di Vento